la Repubblica 50

Bari 10/11/2026

Master apre il capitale al fondo Equinox: “Nati da un debito, oggi portiamo serramenti in 60 Paesi”

di Vincenzo Pellico



Annacarla Loperfido, responsabile risorse umane dell'azienda di Conversano

Intervista a Annacarla Loperfido, responsabile delle risorse umane dell’azienda di famiglia, la Master di Conversano, che ha cedutoli 60 per cento a Equinox IV

10 NOVEMBRE 2026 ALLE 10:31

Master nasce nel 1986 a Conversano da una commessa andata a vuoto. Oggi, con 370 dipendenti e 65 milioni di ricavi previsti nel 2026, produce accessori e componenti per serramenti in alluminio in oltre 60 Paesi. Il fondo di private equity Equinox IV, specializzato nelle medie imprese, ne ha rilevato il 60 per cento. Il restante 40 resta alla famiglia Loperfido-Lacatena, con Michele Loperfido amministratore delegato insieme con figli Annacarla e Stefano.

«Pensare che è tutto cominciato con un grosso debito», racconta Annacarla Loperfido, responsabile delle risorse umane. «A mio nonno avevano commissionato un prodotto che il committente non ha più ritirato. Lui si è rivolto a mio padre, che lavorava nel settore dei serramenti, per farsi aiutare a venderlo. È cominciato così, con un debito da risanare».

Quando ha capito che il suo futuro sarebbe stato in azienda?

«Sono nata e cresciuta qui dentro: la chiamo "la mia sorella maggiore", è arrivata qualche anno prima di me. Per me e mio fratello è stato naturale portare avanti il lavoro dei nostri genitori, anche come responsabilità verso qualcosa che è nato dal loro impegno».

Perché aprire il capitale?

«Volevamo garantire il futuro dell'azienda dandole spalle più larghe. E per competere in ambito internazionale l'unica strada era un'acquisizione. Il ragionamento è semplice: preferisci tutte le fette di una torta piccola o una fetta piccola di una torta molto più grande?».

Producete internamente circa il 95 per cento di ciò che vendete.

«Per crescere abbiamo dovuto costruire un indotto che sul territorio non c'era. È stata una scelta preziosa nei momenti critici, come il Covid o le guerre, quando gli approvvigionamenti si sono fatti difficili: ci ha permesso di garantire il servizio senza farci destabilizzare.Dalle difficoltà nascono sempre opportunità».

E adesso puntate sull'automazione. Oggi siete in 370, con 25mila referenze a catalogo e lo stabilimento di Conversano in ampliamento: come si concilia una crescita così con l'esigenza di preservare il capitale umano?

«I processi produttivi sono qui e sono il nostro patrimonio, ma per restare competitivi dobbiamo investire ancora in innovazione. Le persone passano dalla produzione al controllo e il lavoro diventa più dignitoso: stare in produzione non è sempre motivante, così le mettiamo in condizione di imparare la tecnologia».

Master è fra le prime del settore ad avere la certificazione sulla parità di genere. Nel vostro mondo le donne sono ancora poche.

«Sì. E proprio per questo c'è una determinazione in più nel voler essere d'esempio per altre donne e spingerle a far bene. Tutto parte dalla selezione, con una maggiore attenzione alle candidature. Poi il merito resta sempre al centro: tutti hanno qui gli stessi strumenti».

Fra dieci anni cosa vorrebbe che restasse uguale?

«L'attenzione alle persone».

Un consiglio a un giovane che vorrebbe avviare un'attività?

«Che conosca le imprese del nostro territorio. Dedicatevi a scoprire le aziende che hanno un ruolo importante e abbiate voglia di contribuire a valorizzarle».

https://bari.repubblica.it/cronaca/2026/11/10/news/master_conversano_serramenti_apre_capitale_al_fondo_equinox-425712551/